

Titolo: GIOVENTU' NUDA  
 Titolo originale: TERRAIN VAGUE  
 Anno: 1960  
 Nazionalità: Francia  
 Soggetto: dal romanzo "Tomboy" di H. Elson  
 Sceneggiatura: H.F. Rey  
 Regia: Marcel Carné  
 Fotografia: Claude Renoir  
 Musica: M. Legrand, F. Lemarque

Marcel Carné, il grande artefice del realismo poetico, ha seguito in questi ultimi anni della sua attività, una triste e irreversibile involuzione, che ha portato le sue tendenze di narratore censorio a prendere il sopravvento sulla dimensione delle realtà affrontate. Con due film dedicati al problema dei giovani ("Reccatori in blue jeans" e "Gioventù bruciata") egli ha trasferito queste sue premesse negative nella considerazione di un fenomeno quanto mai attuale: non ha diretto la sua attenzione sulle condizioni sociologiche o comunque sui fattori sociali, economici ambientali che potevano riguardare il comportamento dei suoi protagonisti, se non per farne dei semplici pretesti avventurosi o suggestivi. Neppure si è sforzato di raggiungere la definizione di un dramma: le sue bande giovanili che, nei quartieri popolari e periferici, vengono a sostituire le famiglie, non sono l'indice di uno sfogo psichico o spirituale, non sono la conseguenza di insofferenze sociali, ma rappresentano il confuso surrogato di affetti mancati, la ricerca di compiaciuti miti di eroismo, di coraggio e di fedeltà, a un ideale, a un amore oppure ad un "capo". In questi meandri leggendari e narrativi si disperde ogni possibilità di un ripensamento morale che sia veramente legato alla realtà e quindi fruttuoso: rifacendosi ad una tradizione declamatoria, tipica di tanto cinema francese, Carné recupera in "extremis" una "morale" sulla bontà dei giovani che non hanno colpa e che la società corrompe, forzando così la sua storia romanzesca verso dimensioni ad essa estranee. E' la mania di astrarre i problemi concreti dell'umanità, calandoli piattamente all'interno di vicende fantastiche, irreali e didascaliche: quelli di Carné sono gli stessi giovani, sommarî e inesistenti, di Cayatte e Maheu, sono carichi delle strutture intellettuali che annullano il valore di tanti personaggi "problematici".

La "poesia" di Carné è fatta di un calore tutto formalistico, limitato sul piano morale al ricordo egocentrico di classici momenti sentimentali o di stereotipe figure: è uno schematismo psicologico-narrativo del tutto insufficiente di fronte alla complessa dinamica di ogni fatto reale.

